

Marche

A passo lento dal borgo di Luco a Roccafluvione, da Montedinove a Venarotta per scoprire piccoli gioielli d'arte e grandi sapori
Originale colonna sonora dello sconosciuto piceno: il silenzio



Tra sindone, tartufi e castelli si svela la Valle del Tronto

JENNER MELETTI

ARQUATA DEL TRONTO
Nessun problema, se la chiesa di San Francesco è chiusa. «Bussate da Teresa, la nostra perpetua». Abita lì a fianco, in quello che nel 1251 nacque come convento francescano. «Volete vedere la nostra Sindone? Apro subito». Non ci vuole fretta, nella valle del Tronto. Ci sono tante cose da vedere e da fare ma bisogna andare da un paese all'altro, da una chiesa a un castello, da una valle a una montagna. È questo il bello di un turismo lento, senza file, senza ansia. Scopri piccoli tesori che a volte — è il caso della Sindone di Arquata — sono stati dimenticati anche da chi ha sempre abitato in queste terre.

«Eccola, la Sindone». È esposta dietro un vetro, con cento candele davanti. La puoi guardare ogni giorno e a pochi centimetri di distanza. «È stata scoperta per caso — racconta Sabrina, guida volontaria — nel 1981, durante i lavori, sotto un altare. C'era anche un documento che ne racconta la storia. È stata portata qui dal vescovo Giovanni Bucciarelli, che fu segretario di Federico Borromeo, il cardinale dei *Promessi Sposi*. Nel documento sta scritto che un lenzuolo fu posto sopra la Sindone dei Savoia e forse con rulli di ferro scaldati se ne ottenne questa che non è una copia ma un "estratto" dall'originale. "Extractum ab Ori-

cora appare. E ci sono tracce del sangue di Cristo».

Tante discussioni sulla Sindone di Torino. Anche nella valle del Tronto i dubbi non mancano. «Io sapevo — dice Carmine Gabrielli, 71 anni — che il sudario, come lo chiamavano noi, era sotto quell'altare. Ricordo che da bambino, fino al 1950, si facevano le processioni con questo lenzuolo, per scongiurare la siccità, i terremoti, le carestie». «L'importante — taglia corto la perpetua

LE IMMAGINI
Arquata del Tronto Sotto da sinistra: la Fortezza di Arquata; spaghetti con il tartufo e l'abbazia di San Benedetto in Valledacqua

Teresa — è che questa reliquia sia qui, e che tanti vengano a pregare».

Nel turismo senza ansia puoi trovare letti e mense per tutte le tasche. Puoi dormire in un castello, quello di Luco, frazione di Acquasanta, dove il castellano Francesco Amici e sua madre offrono suite, cena e colazione per 220 euro a coppia. Visite guidate, ristorante su prenotazione. «Mi sento più custode — dice Francesco Amici — che padrone di un posto antico e bello come questo. Abbiamo anche la prigione, dove finiva chi non pagava le gabelle. Il letto era una lastra di travertino coperta di paglia. Oggi potrebbe essere piena di evasori fiscali. Ma mantenere un castello costa moltissimo, non so quanto tempo potremo resistere». Magnati cinesi e malesi hanno già fatto offerte, con cifre simili a quelle che servono a comprare Balotelli. Con 110 euro, invece, puoi dormire e ricevere la pensione completa, per due

giorni, all'abbazia di San Benedetto in Valledacqua. Gli ospiti possono partecipare ai riti del monastero, dal Mattutino delle ore 6 alla Compieta delle 21. «Ma spesso — raccontano suor Annamaria da Malaga e suor Stefania da Bergamo, benedettine camaldolesi — a pregare e cantare in chiesa siamo solo noi due. Però manteniamo la tradizione. Ci sono i seggi dei coristi da una parte che dall'altra dell'altare. E noi due ci mettiamo una a destra e una a sinistra e facciamo finta, ognuna di noi, di essere un coro».

Tante le offerte, dai corsi di ricamo a Montedinove al bouldering, con giovanotti appesi alle rocce al colle di Montegallo o a Meschia, mala vallata, nel suo insieme, è ancora quasi sconosciuta ai più. Per risorgere — attirando turisti che delle Marche ora conoscono soprattutto Urbino, il santuario di Loreto e le spiagge dell'Adriatico — oggi si cercano nuove strade. Il "tartufo nero pregiato" è di-

ventato così la saporita trappola per invitare a un viaggio fra dieci Comuni (Roccafluvione, Montegallo, Arquata del Tronto, Montedinove, Venarotta, Comunanza, Montemonaco, Force, Acquasanta e Palmiano) che prima ti mettono a tavola e poi ti invitano a sollevare gli occhi alla ricerca di tesori grandi e piccoli. Otto giorni di "Truffle & Co", finanziato dal Gal Piceno, Gruppo di azione locale con fondi Ue, sono stati l'inizio del rilancio di questo turismo rurale. Si cerca di fare squadra, con ventidue imprese — tartufo e merletti, rame e trasporti, hotel e B&B... — riunite in un consorzio. Elabora.

«Malò sa che due volte all'anno Steven Spielberg si fa mandare a Londra il tartufo di Roccafluvione?». Meglio comunque arrivare qui, viaggiare senza fretta. Si può parlare con la perpetua Teresa, si possono ascoltare i "cori" a una voce di suor Stefania e suor Annamaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME ARRIVARE
IN PULLMAN
La Start Spa collega i centri delle Comunità Montane del Tronto e dei Sibillini e il Piceno con Roma e Bologna
www.start.spa.it

INTRENO
L'area si raggiunge da San Benedetto del Tronto (collegata a Milano e Lecce dal Frecciabianca Ancona-Pescara) e da Ascoli (da Milano, Roma, Torino, Padova, Venezia, Firenze, Bologna, Genova, Napoli, Salerno)
www.trenitalia.it



DOVE DORMIRE
CASTEL DI LUCO
Castello fondato nel XV secolo
Convenzioni per usufruire d'estate delle Terme di Acquasanta
Si può pranzare nel castello
Menù da 35 euro su prenotazione
Doppia da 140 euro
Acquasanta Terme (AP)
Tel. 338-2132286

RIFUGIO DEI MARSÌ
Bed & breakfast con bagno turco
Colazione a base di prodotti tipici
Si possono comprare marmellate e ciambelloni
Doppia da 60 euro
Roccafluvione (Ascoli Piceno)
Tel. 349-1093028



DOVE MANGIARE
IL CASOLARE
Pasta e ceci, scottona alla brace
Piatti con funghi e tartufi
Menù da 35 euro
Vini inclusi
Tel. 0736-362139
Venarotta (AP)

IL GROTTINO
Tortino d'orzo con crema di pecorino e tartufo, carbonara scomposta al tartufo
Menù da 45 euro
Roccafluvione (Ascoli Piceno)
Tel. 0736-365114